

STATI UNITI: LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI OSPEDALIERI

Informare sulle performance è essenziale per le riforme

DI STEPHEN S. MICK *

Negli ultimi 10 anni negli Stati Uniti sia il governo federale sia molti singoli Stati hanno sperimentato e diffuso al grande pubblico dei sistemi di valutazione degli esiti ospedalieri. Questi sistemi, che a livello federale sono promossi dalle agenzie di finanziamento delle cure agli anziani e agli emarginati (i Centri per i servizi Medicare e Medicaid, Cms), sono ormai numerosi e disponibili a tutti on-line.

Gli obiettivi dietro a questa scelta sono diversi: da una parte informare sugli esiti ospedalieri permette ai cittadini, alle aziende che offrono l'assicurazione sanitaria ai propri dipendenti e alle compagnie di assicurazione stesse di valutare quali strutture sanitarie hanno le migliori performance per quale servizio; dall'altra, l'informazione pubblica della valutazione degli esiti permette di ridurre l'asimmetria informativa tra consumatori ed erogatori di servizi sanitari.

La logica dietro quest'ultimo obiettivo è che più i consumatori di un mercato sono informati sulle performance degli erogatori, più le loro scelte saranno razionali e più il mercato funzionerà in maniera efficiente ed efficace, a parità di condizioni.

Su Internet sono disponibili diversi sistemi di reporting degli esiti. Il sistema federale si chiama "Hospital Compare". Le variabili prese in considerazione riguardano sia indicatori di processo, come le misure di aderenza alle linee guida, sia indicatori di outcome, come il tasso di infezioni ospedaliere, il tasso di mortalità, la soddisfazione

dei pazienti per le differenti procedure.

È ancora presto per valutare se i mercati sanitari negli Stati Uniti siano migliorati in termini di efficacia ed efficienza grazie a questi sistemi, ma l'evidenza di fatto ci porta a pensare di sì. Appare chiaro infatti che sempre più persone e organizzazioni che acquistano assicurazioni sanitarie si avvalgono di queste comparazioni on-line, nonostante le obiezioni di molti ospedali e operatori. Questi infatti sostengono che le informazioni riportate in questi sistemi di valutazione sono troppo crude, irrilevanti, statisticamente non significative. Alcuni avanzano anche dubbi sulla capacità del pubblico di comprendere le informazioni disponibili.

Tuttavia, in questo periodo di dibattito sulla prossima riforma sanitaria promossa dal Governo degli Stati Uniti, è opinione comune che una migliore trasparenza, un accesso più facile all'

informazione e un consumatore di servizi sanitari informato e consapevole saranno parte integrante di qualsiasi tipo di riforma che passerà come legge federale.

** Professore di Gestione sanitaria e direttore del Dipartimento di Health Administration alla Virginia Commonwealth University (Dall'intervento alla Luiss Business School in occasione del convegno «Performance, modelli istituzionali e organizzativi e fabbisogni di nuove competenze in Sanità»)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reporting con un sistema federale

